

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5489 del 25/10/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. SNAM FSRU ITALIA SRL ADOZIONE E RILASCIO DELL'AUA PER L'IMPIANTO PDE PER LA CORREZIONE DELL'INDICE DI WOBBE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI" (intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5753 del 25/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **SNAM FSRU ITALIA SRL ADOZIONE E RILASCIO DELL'AUA PER L'IMPIANTO PDE PER LA CORREZIONE DELL'INDICE DI WOBBE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SNAM FSRU ITALIA S.R.L. EMERGENZA GAS - "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI"** (intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. **Procedimento Unico** finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con nota prot. 145 del 08/07/2022 (prot. regionale PG 08/07/2022.612462) e successivamente integralmente sostituita con nota del 11/07/2022 (prot. regionale PG 11/07/2022. 614069) la Società SNAM FSRU Italia S.r.l., ha presentato al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50.
- La Società intende sviluppare il progetto "*FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti*", finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (*Floating Storage & Regassification Unit* - di seguito "*unità FSRU*") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'unità FSRU in sito e per il trasferimento dal gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.
- la posizione dell'ormeggio della FSRU è al largo di Ravenna, di fronte l'area di Punta Marina a circa 8,5 km dalla linea di costa. L'ormeggio è previsto in corrispondenza dell'esistente piattaforma offshore di Petra (società del Gruppo PIR), previa esecuzione dei necessari lavori di adeguamento delle strutture;
- In data 04/08/2022 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona, durante la quale è stato illustrato da parte di SNAM il progetto del Rigassificatore, comprensivo delle opere connesse, ed è stata effettuata una prima verifica di completezza documentale da parte degli Enti sulla base della documentazione fornita dal proponente;
- con nota prot. CG 05/08/2022.0000016 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha invitato gli Enti competenti (che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati) a formalizzare entro il 30/08/2022 le richieste di integrazioni relative agli atti ricompresi nel procedimento unico;
- a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al procedimento in oggetto, sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati. Sulla base delle osservazioni, integrazioni e approfondimenti pervenuti, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, nei tempi stabiliti dal Decreto del Commissario straordinario n. 2 del 22/07/2022, ha formalizzato la richiesta di integrazioni complessiva a SNAM FSRU Italia S.r.l. con nota prot. CG 05/09/2022.0000042;
- in data 26/09/2022 SNAM FSRU Italia S.r.l. ha presentato la documentazione integrativa richiesta, protocollata agli atti regionali in data 27/09/2022 con prot. CG 27/09/2022.0000056;
- in data 05/10/2022 si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona, durante la quale è stata illustrata (da parte di SNAM) tutta la documentazione integrativa recante le modifiche ed ottimizzazioni progettuali previste.

CONSIDERATO che :

- l'unità FSRU sarà in grado di stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo in una nuova condotta che lo convoglierà nel punto di connessione alla Rete Gasdotti posto a circa 42 km dal punto di ormeggio presso la piattaforma esistente offshore Petra.
- l'unità FSRU sarà rifornita ad intervalli regolari (5/7 giorni) da metaniere di taglia variabile e sarà anche in grado di rifornire a sua volta metaniere di piccola/media taglia (metaniere Small Scale LNG).
- l'unità FSRU assicurerà un flusso annuo di almeno 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale oggi importata dalla Russia. La qualità del gas liquido gestito dalla FSRU dipenderà dalle fonti di approvvigionamento internazionali, pertanto il gas vaporizzato andrà analizzato ed eventualmente corretto per portarlo alle condizioni di trasporto richieste dalla Rete Nazionale.
- **Le apparecchiature ed i sistemi dedicati a tale gestione (correzione indice di Wobbe) sono stati previsti in un impianto dedicato posto in prossimità dell'impianto di filtraggio e misura fiscale (PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100-75 bar) ubicato in località Punta Marina (Ravenna) e soggetto ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna in data 20/10/2022 e acquisita con PG 2022/172477 – pratica SinaDoc **34790/2022** - dalla **Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (CF: 11313580968)** con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, n.7 con la quale si richiede il **rilascio dell'AUA** per l'impianto PDE di correzione indice di Wobbe da realizzare in Comune di Ravenna, Via dell'Idrovora, che risulta opera connessa e funzionale all'esercizio dell'unità FSRU, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi), valutazione di impatto

acustico (ai sensi della Legge n.447/1995) e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di rima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE **SinaDoc. 34790/2022**, emerge che:

- la Società **SNAM FSRU Italia S.r.l.** ha presentato a questo Servizio ARPAE SAC in data 20/10/2022 istanza per il rilascio dell'AUA per l'impianto PDE di correzione indice di Wobbe da realizzare in Comune di Ravenna, Via dell'Idrovora in località Punta Marina, che risulta opera connessa e funzionale all'esercizio dell'unità FRSU;
- l'AUA presentata rientra all'interno del Procedimento Unico per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del DL 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Ravenna (RA) presentato dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione e il rilascio dell'AUA:

- parere del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice "emissioni in atmosfera" e per la matrice "acque di scarico" (PG. 2022/174093 del 21/10/2022);

- parere del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice “rumore” (PG. 2022/175010 del 24/10/2022);
- parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna per la valutazione di impatto acustico (PG. 2022/175739 del 25/10/2022);

DATO ATTO che, come dichiarato dalla Società SNAM è in corso l'iter per il rilascio della concessione da parte del Consorzio di Bonifica per lo scarico nel Canale Marini di Levante delle acque di prima pioggia e delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto PDE;

RITENUTO comunque che sussistono gli elementi per procedere con l'adozione e il rilascio dell'AUA a favore della Società **SNAM FSRU Italia S.r.l.**, per l'impianto PDE di correzione indice di Wobbe da realizzare in Comune di Ravenna, Via dell'Idrovora in località Punta Marina, nel rispetto di condizioni e prescrizioni, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente AUA;

DATO ATTO altresì che, come citato in premessa, il procedimento di AUA rientra all'interno del Procedimento Unico per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del DL 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Ravenna presentato dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna **quale intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente**, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale e che la presente AUA sarà parte integrante e sostanziale del sopra citato procedimento;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella presente AUA;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi del DPR n. 59/2013, nei casi previsti, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta e rilascia il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DISPONE

1. **L'ADOZIONE E IL RILASCIO DELL'AUA**, a favore della **Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (CF: 11313580968)**, avente sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, n.7, **per l'impianto PDE di correzione indice di Wobbe** da realizzare in Comune di Ravenna, Via dell'Idrovora in località Punta Marina, **che risulta opera connessa e funzionale all'esercizio dell'unità FRSU.**
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **rientra all'interno del Procedimento Unico** per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del DL 17 maggio 2022 n. 50, dell'opera denominata FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Ravenna presentato dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, **quale intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente**, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.
3. **DI DARE ATTO** **altresì** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) ;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- Valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995) .

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;
- **l'Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni relative alla Valutazione di Impatto Acustico.

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a far data dal rilascio del Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50**, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al **Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna**. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna, al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e al Consorzio di Bonifica per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- I termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

L'impianto che si insedierà in comune di Ravenna, località Punta Marina in adiacenza a Via dell'idrovora denominato PDE (Punto di Entrata) è connesso funzionalmente alla nave rigassificatrice che si collocherà presso il terminal ex PIR al largo di Punta Marina ad 8,5 km dalla linea di costa.

L'impianto riceverà il gas naturale rigassificato dalla nave attraverso un metanodotto costituito da un tratto marino e da un tratto a terra di circa 2,6 km (2586 m) con tubazione interrata del diametro di DN 650 (26") a 100 bar. Dal PDE dopo trattamento e riduzione della pressione da 100 a 75 bar, il gas viene immesso nella rete SNAM al punto di consegna con un metanodotto DN 900 (36") di lunghezza 31 km circa (31273 m).

Nell'area del PDE è prevista la installazione di due impianti differenti, separati e segregati:

- **l'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe** è previsto per garantire che il gas naturale rigassificato dalla FSRU possa essere immesso nella Rete Nazionale Gasdotti rispettando le specifiche del Codice di Rete;
- **l'impianto SRG PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100 - 75 bar** è previsto per garantire la regolazione della pressione e la misura del gas naturale immesso in rete.

Sono presenti inoltre:

- una sezione di filtraggio, presente nell'impianto SRG e regolazione del PDE FSRU di Ravenna, funzionale alla pulizia del gas da eventuali impurità presenti prima dell'invio alla stazione di misura. La sezione è costituita da linee di filtraggio poste in parallelo tra loro e intercettabili singolarmente mediante valvole poste a monte e a valle del filtro. Lo spurgo dei filtri è collegato al serbatoio (slop) di raccolta impurità, interrato, nel quale vengono convogliate le particelle di liquido e solide trattenute dai filtri. I serbatoi di raccolta vengono periodicamente controllati e svuotati da ditte specializzate, le quali hanno l'incarico di conferire a smaltimento il contenuto secondo le normative vigenti. **Il sistema di filtraggio del gas non presenta emissioni in atmosfera.**
- Un'area individuata come sezione di pre-riscaldamento del metano è predisposta solo come ingombro all'interno dell'impianto SRG PDE FSRU di Ravenna e impianto di Regolazione.

Per le condizioni operative attuali non è prevista l'installazione e l'utilizzo del preriscaldamento. Qualora in futuro si rendesse necessaria l'installazione del preriscaldamento, la Società SNAM dovrà provvedere a richiedere le specifiche autorizzazioni in funzione della potenza termica nominale che verrà installata.

All'interno dell'area del PDE di Punta Marina, è presente il doppio impianto di lancio e ricevimento "pig" per il controllo e pulizia della condotta (lato mare Trappola DN 650 e lato terra Trappola DN 900).

Nel PDE pertanto, ad oggi, sono previsti due punti di emissione in atmosfera di cui:

- uno connesso all'impianto di correzione dell'indice di Wobbe
- ed uno (VENT) connesso alla stazione pig ed al sistema di filtrazione gas ed emergenza impianto (serbatoio slop).

Emissione da impianto correzione indice di Wobbe .

La qualità del gas liquido gestito dalla FSRU dipenderà dalle fonti di approvvigionamento internazionali, pertanto il gas vaporizzato andrà analizzato ed eventualmente corretto per portarlo alle condizioni di trasporto richieste dalla Rete Nazionale. Le apparecchiature ed i sistemi dedicati a tale gestione (correzione indice di Wobbe) sono stati previsti in un impianto dedicato posto in prossimità dell'impianto di filtraggio e misura fiscale (PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100-75 bar). Per effettuare la correzione dell'I.W., quando necessario, cioè qualora risulti più alto del valore indicato nel Codice di Rete SNAM ovvero 52,3 MJ/Sm³, verrà utilizzato un il Package Generazione Azoto.

Il sistema PSA, sfruttando il principio dell'assorbimento selettivo e reversibile dell'ossigeno presente nell'aria ambiente mediante l'utilizzo di setacci molecolari, permette di ottenere una corrente ricca in azoto.

Il sistema si può suddividere in tre sezioni:

- Produzione di Aria Compressa, filtrata, compressa (mediante compressori centrifughi), e accumulata nel cosiddetto "Ricevitore Aria";
- Produzione di Azoto prodotto mediante unità PSA e successivo accumulo nel cosiddetto "Ricevitore Azoto";
- Compressione Azoto, mediante compressori volumetrici ad un valore di pressione tale da poter essere iniettato nella corrente di Gas Naturale proveniente dai vaporizzatori per l'immissione in metanodotto.

Dall'impianto si originano due "emissioni":

- una costituita dalla corrente delle condense derivanti dall'umidità presente nell'aria atmosferica, che origina uno scarico di acque reflue industriali in acqua superficiale nel canale consorziale Marini di Levante,
- ed una emissione in atmosfera costituita dallo scarico della rigenerazione dei letti di separazione azoto/ossigeno del PSA.

Il package prevede l'installazione di quattro PSA, al fine di garantire una maggiore flessibilità impiantistica, ciascuno in grado di gestire il 25% della portata totale.

Negli skid PSA l'aria in pressione passa su un letto di materiale adsorbente mentre l'altro è in rigenerazione; sul letto in adsorbimento l'ossigeno e l'acqua residua sono adsorbiti selettivamente, l'aria arricchita in Azoto viene quindi alimentata al ricevitore Azoto (la capacità nominale massima di progetto è pari a 8.926 Nm³/h).

In fase di rigenerazione il letto viene isolato e depressurizzato all'atmosfera cosicché i gas adsorbiti nella fase precedente vengono rilasciati in atmosfera.

La corrente in emissione è costituita dalla **corrente gassosa ricca di ossigeno derivante dal sistema di generazione azoto e costituita da 97% di ossigeno e da 3% vapore acqueo**. L'emissione di questi sfati avverranno dal silenziatore che è localizzato sul rack nell'area del capannone dell'impianto di generazione dell'azoto, dalla planimetria risulta collocato circa al centro del capannone che al colmo viene quotato a 10 m. Sulle planimetrie del PDE è identificato con "Silencer", ma non ne vengono descritte le caratteristiche geometriche.

L'impianto di correzione ha sistemi di valvole di sicurezza e sfianto all'atmosfera per gestire eventuali criticità dovute a sovrappressioni di linee, apparecchiature e serbatoi. Il gas emesso è aria/azoto.

Emissione di Vent connesso a trappole pig e serbatoio slop (candela)

L'altezza della emissione da planimetrie è di 8.8 metri, è collocato, rispetto all'area dell'impianto di produzione di azoto nell'area dove è allocato il fabbricato B3, il sistema di regolazione della pressione da 100 a 75 bar, le trappole dei pig, il sistema di filtrazione in adiacenza a serbatoio di slop. Non sono definite le caratteristiche geometriche (diametro).

Il **vent freddo** presente all'interno dell'impianto SRG (Sistema Regolazione Gas) PDE FSRU di Ravenna e impianto di regolazione DP 100-75 bar è costituito da due tubazioni:

- a) una tubazione DN 300 collegata alle trappole di lancio/ricevimento pig;
- b) una tubazione DN 250 collegata al serbatoio slop.

Il vent ha un'elevazione al colmo pari a 8,80 m, viene azionato manualmente solo in occasione di interventi di manutenzione straordinaria, ogni qualvolta si riscontri la necessità di depressurizzare in maniera controllata alcune sezioni dell'impianto per effettuare operazioni di controllo, riparazione o sostituzione.

Il vent non entra in funzione:

- in condizioni ordinarie; in caso di normale funzionamento dell'impianto non sono previste operazioni di sfianto dal vent;
- in situazioni di emergenza: in questo caso intervengono sulle valvole di blocco le logiche di sicurezza telecontrollate da remoto da parte del sistema di controllo della Rete (Dispacciamento Snam Rete Gas)".

SNAM ha definito una procedura di depressurizzazione e bonifica "GAS R.07.01.00" propedeutica alle operazioni di manutenzione degli impianti che prevede che l'utilizzo del vent venga effettuato in sicurezza.

Emissioni diffuse e fuggitive.

La Società SNAM FSRU ha “quantificato” in via preliminare utilizzando la metodica proposta da API le emissioni fuggitive del PDE (Vedi REL-VDO-E-00008 rev. 0 § 3.4 pag. 11) che sono risultate pari a 9 ton/a di gas naturale.

La ditta dichiara inoltre che verrà implementato un programma di gestione delle attività di manutenzione, secondo la sistematica LDAR “Leak Detection And Repair Program” (rilevamento delle perdite e programma di riparazione) finalizzato all’individuazione delle perdite.

Prescrizioni:

1. Considerato che SNAM ha definito una procedura di depressurizzazione e bonifica “GAS R.07.01.00” propedeutica alle operazioni di manutenzione degli impianti che prevede che l'utilizzo del vent venga effettuato in sicurezza, **si richiede che tale procedura venga presentata a tutti gli Enti prima della messa in esercizio del PDE e dovrà essere inoltre definito in accordo con ARPAE SAC, Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e Comune di Ravenna un sistema di comunicazione degli eventi che generano emissioni dal Vent freddo;**
2. In merito alle emissioni diffuse e fuggitive, la Società dichiara che verrà implementato un programma di gestione delle attività di manutenzione, secondo la sistematica LDAR “Leak Detection And Repair Program” (rilevamento delle perdite e programma di riparazione) finalizzato all’individuazione delle perdite. **A tale proposito la definizione e l’implementazione di tale programma deve essere comunicata al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e al Servizio ARPAE SAC, prima dell’avviamento dell’impianto. L’esito delle rilevazioni deve essere comunicato ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e al Servizio ARPAE SAC con frequenza almeno annuale.**
3. **DI INDICARE** quale termine ultimo per la messa a regime dell’impianto **di correzione dell’Indice di Wobbe e dell’impianto SRG PDE FSRU il 31/12/2025.** Entro tale la Società SNAM è tenuta a comunicare ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, la data di messa in esercizio e la data effettiva di messa a regime;
4. Con **frequenza almeno semestrale**, SNAM è tenuta a presentare ad ARPAE SAC, al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e al Comune di Ravenna, **una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.**

**Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali
(ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)**

Condizioni:

- Presso l'area sita in località Punta Marina, Via dell'idrovora sorgerà il sistema di correzione dell'indice di Wobbe, adiacente all'area dell'Impianto PDE FSRU di Ravenna e dell'impianto di regolazione DP 100-75 bar.
- L'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe (IW) è previsto per garantire che il gas naturale rigassificato dalla FSRU possa essere immesso nella Rete Nazionale Gasdotti rispettando le specifiche del Codice di Rete. Il sistema utilizza aria ambiente in ingresso e, tramite il principio dell'assorbimento selettivo e reversibile dell'ossigeno presente nell'aria ambiente mediante utilizzo di setacci molecolari, permette di separare una corrente ricca di azoto. La corrente ricca di azoto viene completamente utilizzata per permettere la correzione dell'Indice di Wobbe del gas naturale. Il Package prevede l'installazione del PSA, nel quale l'aria in pressione passa su un letto di materiale adsorbente mentre l'altro è in rigenerazione; sulla matrice di CMS (Carbone attivo) del letto in adsorbimento, l'ossigeno e l'acqua residua sono adsorbiti selettivamente, l'aria arricchita in Azoto viene quindi alimentata al ricevitore Azoto.
- Le acque di condensa provenienti dal package dei compressori aria K-10 A/B vengono convogliate nel serbatoio di accumulo V-27 e successivamente rilanciate per mezzo delle pompe P-12 A/B (di capacità pari circa a 4 m³/h) nello scolo consorziale Marini di Levante attraverso il punto di scarico **S1** (acque superficiali), nel caso in cui la loro temperatura sia inferiore a 35°C; in alternativa è previsto, in caso di temperature delle acque di condensa uguale o superiori a 35 °C, l'invio delle stesse al sistema di nebulizzazione installato sull'air-cooler AC-01 .
- Le acque di condensa, classificate ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi, acque reflue industriali, in condizioni di normale funzionamento non saranno contaminate in quanto i compressori previsti sono di tipo oil-free e le condense di processo non entrano in contatto con l'olio lubrificante delle macchine.
- Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato identificato a valle delle pompe P-12 A/B. La ditta dichiara che la posizione specifica verrà definita durante la realizzazione dell'ingegneria esecutiva.
- Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di impianto oggetto della presente istruttoria, la Società ha distinto le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/2005 come acque di prima pioggia, meglio dettagliate nella Tavola DIS – MEC – A- 38120 Rev n.2 del 20/10/2022. Le aree assoggettate sono circa 1200 mq di piazzale. Le acque meteoriche di dilavamento delle restanti aree di piazzale, strade e coperture, non assoggettate ai dettami della DGR 286/2005, saranno opportunamente drenate per essere smaltite sul suolo / strati superficiali del sottosuolo.
- Le acque meteoriche di dilavamento ricadenti nell'area del sistema Air Cooler, saranno pavimentate e cordolate in modo da garantire il contenimento delle acque potenzialmente contaminate dalla presenza di un chemical utilizzato per evitare la formazione e proliferazione di alghe. Detta area sarà gestita attraverso una procedura operativa di gestione dell'impianto che prevederà la necessità di raccogliere le acque potenzialmente contaminate che dovranno poi essere inviate a smaltimento come rifiuto ai sensi della parte IV del Dlgs 152/2006 e smi.
- Nel caso specifico la ditta ha calcolato cautelativamente un volume di acque di prima pioggia da contenere non inferiore a 30 m³. Le acque di prima pioggia vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore/deviatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di m³ 30 e da sistema di disoleazione del volume di circa 16 m³.

- Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 4 m³/h e del tempo di separazione dell'olio 4 h) sono conformi a quanto previsto dalla DGR n. 286/2005.
- Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore/deviatore alla vasca SU-03 e da qui rilanciate nello Scolo Marini di Levante (acque superficiali) attraverso il punto di scarico **S2**.
- Le acque di prima pioggia trattate sono inviate alla vasca di rilancio SU-02 e dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nello Scolo Marini di Levante (acque superficiali) attraverso il punto di scarico S2. Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è individuato a valle della vasca di rilancio SU-02.
- Dalla lettura della Tavola DIS-MEC-A-38120 Rev n. 2 emerge che a monte dei punti di scarico S1 e S2 sono stati collocati due pozzetti di calma perdenti. Tali pozzetti, in ragione del fatto che il recapito delle acque di prima pioggia e delle acque industriali sono le acque superficiali, dovranno essere resi "non perdenti", in quanto gli scarichi devono essere sempre inviati in acque superficiali e mai nel suolo.

Prescrizioni per lo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali:

- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel rispettivo pozzetto ufficiale di campionamento, **dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/2006 e smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri pH, SST, COD, Idrocarburi Totali;**
- **con cadenza annuale** dovrà essere eseguito, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia, che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza del DLgs 152/2006 e smi (scarichi in acque superficiali) per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC di Ravenna e Servizio Territoriale di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento.
- Gli scarichi delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia (S1,S2) nello scolo consorziale Marini di Levante possono essere attivati previo rilascio della concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue Industriali in acque superficiali:

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel rispettivo pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 allegato 5 parte terza del DLgs 152/2006 e smi (scarichi in acque superficiali).**
- dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza del DLgs 152/2006 e smi (scarichi in acque superficiali). I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC di Ravenna e Servizio Territoriale di Ravenna. **I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, Temperatura, idrocarburi totali.**
- Gli scarichi delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia (S1,S2) nello scolo consorziale Marini di Levante possono essere attivati previo rilascio della concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Prescrizioni di carattere generale:

- dovrà essere data comunicazione della data di attivazione dell'impianto e dei relativi scarichi oggetto della presente AUA;
- prima dell'attivazione dell'impianto dovrà essere depositata ad ARPAE SAC di Ravenna e al Servizio Territoriale di Ravenna, la procedura operativa di gestione dell'impianto Air Cooler per la

raccolta delle acque meteoriche potenzialmente contaminate che dovranno poi essere inviate a smaltimento come rifiuto ai sensi della parte IV del Dlgs 152/2006 e smi.

- ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative degli scarichi dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e Servizio Territoriale di Ravenna;
- la planimetria della rete fognaria Tavola DIS-MEC-A-38120 Rev n.2 ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituirà parte integrante della presente AUA. Tale planimetria dovrà essere aggiornata prima dell'attivazione degli scarichi con la sostituzione dei due pozzetti di calma posti a monte dei punti di scarico S1 e S2 e dovrà riportare l'esatto posizionamento dei pozzetti ufficiali di campionamenti delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia, nonché i reali tracciati delle reti fognarie;
- i pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e smi, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e smi. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

**Valutazione Impatto Acustico
(ai sensi della Legge n.447/1995)**

Valutazioni e prescrizioni:

Documentazione presentata -

La relazione di impatto acustico presentata contiene i requisiti sufficienti ai fini della valutazione dello stato acustico attuale del territorio. Vengono simulate due condizioni con la previsione di realizzare una superficie alberata nei dintorni dell'impianto per una estensione di circa 100 ettari. E' stata poi presentata successiva documentazione integrativa in cui vengono chiarite alcune condizioni relative a potenziali criticità legate sia all'immediata vicinanza di una abitazione rurale, da acquisire con vincolo di esproprio, sia di particolari impianti significativi il cui funzionamento avviene anche in periodo notturno.

Contenuti del documento di impatto acustico: l'impatto acustico è stimato sia sulla base di sorgenti sonore note, per impianti analoghi, sia in base ai vincoli fissati da SNAM quali requisiti alle commesse dei fornitori delle apparecchiature al servizio dell'impianto. Nelle informazioni fornite infatti non vi sono riferimenti tecnici riconducibili ad apparecchiature specifiche o a parametri di rumorosità rilevabili secondo le specifiche tecniche di riferimento (vedi DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE e s.m.i.), ma, in modo generico, nel documento di impatto vengono fissati, per i possibili fornitori, vincoli di potenza sonora delle future apparecchiature. **Tali condizioni divengono pertanto vincolanti e oggetto di verifica.**

Livelli di rumorosità immessi - Per quanto sopra, le prescrizioni di commesse imposte permettono di ottenere che i limiti assoluti delle Classi Acustiche adiacenti, siano rispettati così come per il criterio differenziale ai ricettori.

Classificazione Acustica del sito - l'impianto, di fatto a ciclo continuo sulle 24 ore, si viene a collocare all'interno di un sito agricolo classificato in Classe III con la presenza di aree produttive in Classe V nelle adiacenze. Questa situazione non è conforme ai criteri della DGR 2053/01.

Prescrizioni:

1. Prima della messa in esercizio dell'impianto PDE-Wobbe dovrà essere aggiornata la Classificazione Acustica Comunale del sito adeguandola ai criteri della DGR 2053/01 sulla base del reale uso del territorio e della tipologia di impianto, pertanto **il proponente dovrà presentare, con congruo anticipo rispetto alla messa in esercizio, una proposta di aggiornamento di detta Classificazione Acustica Comunale costituita da una relazione esplicativa e da elaborati grafici di confronto tra stato approvato e proposta di modifica. Le specifiche tecniche della documentazione cartografica da presentare dovranno essere concordate con l'amministrazione comunale.**
2. Specificatamente per i sistemi DS AIR COOLER, per i quali i valori di rumorosità sono definiti nei vincoli della commessa (indicata con il n. NQR22178) al fine del rispetto dei limiti di legge ai ricettori, **ad impianto realizzato e prima della sua attivazione dovrà essere effettuato un collaudo verificando la coerenza delle informazioni di progetto con le reali emissioni sonore della nuova sorgente.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.